

METODOLOGIA DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO (LM34)

(- Università degli Studi)

Insegnamento MODELLI E METODI PSICOSOCIALI DI INTERVENTO

GenCod A004736

Insegnamento MODELLI E METODI PSICOSOCIALI DI INTERVENTO

Insegnamento in inglese MODELS AND METHODS OF INTERVENTION

Settore disciplinare M-PSI/05

Corso di studi di riferimento METODOLOGIA DELL'INTERVENTO

Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Crediti 12.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 60.0

Per immatricolati nel 2017/2018

Erogato nel 2017/2018

Anno di corso 1

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Docente MINI MANNARINI

Sede

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso intende approfondire i concetti teorico-metodologici fondamentali e gli aspetti applicativi relativi all'esercizio della professione psicologica nei setting di comunità, fornendo agli studenti una conoscenza critica e riflessiva dei problemi connessi alla pratica psicologica nei contesti non clinici. L'approccio ai setting, ai problemi e all'intervento è di tipo sistemico-ecologico e si ispira ai principi teorici e metodologici della psicologia di comunità. Gli ambiti di ricerca e intervento tipici della psicologia di comunità riguardano: la natura e tipo di relazioni tra individui, gruppi e comunità (con specifica attenzione ai sistemi sociali in cui esse sono inserite); analisi delle caratteristiche fisiche e psicosociali dei contesti di vita e individuazione dei rischi, dei problemi e delle risorse delle comunità nella prospettiva di costruzione di interventi psicosociali di tipo partecipativo; le problematiche della salute mentale e il disagio sociale e psichico secondo un'ottica di prevenzione oggi definita come «universale»; le nuove forme di dipendenza sociale; la valutazione dei servizi e dei programmi di prevenzione; la valutazione dell'impatto sociale dei cambiamenti (sociali, ambientali, organizzativi, ecc.); il significato e la funzione delle differenti forme di sostegno sociale (ad esempio, analisi delle reti sociali); i fattori di rischio psicosociale e la resilienza; il senso di comunità, i profili di comunità, la qualità della vita nelle comunità; la promozione delle varie forme di empowerment, compreso quello socio-politico; i requisiti e le condizioni per lo sviluppo di comunità competenti.

PREREQUISITI

Conoscenza di base delle nozioni e dei metodi caratterizzanti tutti le aree della psicologia, in particolare quelle relative alla psicologia sociale, delle organizzazioni e di comunità.

METODI DIDATTICI

Il corso prevede un misto di didattica frontale e di didattica interattiva, volta a potenziare la capacità riflessiva e operativa degli studenti. A tale scopo nel corso si svolgeranno, sia in forma individuale sia di gruppo: (a) esercitazioni volte ad applicare concetti e nozioni a casi e situazioni reali; (b) esercitazioni focalizzate sul problem solving; (d) esercitazioni finalizzate a sviluppare la capacità di lavorare in gruppo; (e) esercitazioni volte a potenziare, in chiave riflessiva, la capacità di gestione del setting.

MODALITA' D'ESAME

L'esame consiste in un colloquio orale. Tuttavia è prevista la possibilità, solo per gli studenti frequentanti, di sostenere, a conclusione delle lezioni e per una sola volta, un esonero di fine corso in forma di prova scritta

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

TESTI DI RIFERIMENTO

Volumi:

- Colucci F.P., Colombo M., Montali L. (2008). *La ricerca-intervento*. Il Mulino.
- Santinello M., Vieno A. (2013). *Metodi di intervento in psicologia di comunità*. Il Mulino.
- Mannarini T. (2016). *Senso di comunità. Come e perché i legami contano*. McGrawHill.

Articoli scientifici (--> Materiali didattici):

- Funtowicz S., Ravetz J. (2003). *Post-normal science*. Internet Encyclopaedia of Ecological Economics, International Society for Ecological Economics.
- Radermacher H., Sonn C. (2007). Towards getting it right: Participatory action research (PAR) with an advocacy organization. *The Australian Community Psychologist*, 19, 62-73.
- Nation M. et al (2003). What works in prevention. Principles of effective prevention programs. *American Psychologist*, 58, 449-456.